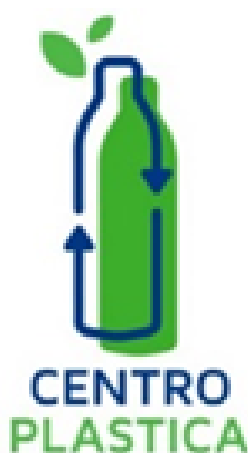


Check-List Impianti di deposito e trattamento rifiuti



CENTRO PLASTICA SRL

VIA GALILAEO GALILEI, 10 – MIRANO (VE)

Previsione Post Modifiche di ampliamento della capacità produttiva

Redazione Giugno 2020



Linee guida per la compilazione della check list

Nei seguenti paragrafi si definiscono i concetti utili per la compilazione della check list.

La compilazione deve essere effettuata rispondendo alle diverse domande contrassegnando la risposta con una crocetta “X”. È possibile avere risposte multiple.

Nella compilazione sono richiesti i quantitativi di rifiuti o End Of Waste (EOW) espressi in Megagrammi (Mg = 1 tonnellata).

1.1 Definizioni da applicare alla presente check list

Ai fini della presente linea guida valgono le seguenti definizioni:

Area di stoccaggio: zona dell’impianto nella quale sono depositati a qualunque titolo rifiuti o EoW (comprese le aree di lavorazione);

Contenitori: qualunque involucro a norma, in possesso di adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi come cisternette, fusti e big bags esclusi i serbatoi fissi;

Quantitativi massimi autorizzati: quantitativi indicati nelle autorizzazioni rilasciate;

Quantitativi che sono o posso essere presenti: le quantità massime che sono o posso essere presenti in qualsiasi momento basandosi sulle aree dedicate, sulle capacità di stoccaggio, in base a limitazioni fisiche, impiantistiche o autorizzative.

Rifiuto o EOW combustibile: Rifiuto o EOW che all’aria può reagire con l’ossigeno sviluppando energia

Rifiuti liquidi: rifiuti che possono essere trasferiti mediante tubature.

1.2 Classi di stoccaggio e caratteristiche di pericolo dei rifiuti

Le classi degli stoccaggi sono definite in ragione della caratteristica di pericolo dei rifiuti. In tabella 1 si riporta l’associazione tra HP e la Classe di Stoccaggio.

La classificazione HP segue quanto previsto dal Regolamento (UE) n.1357 del 18/12/2014. Il regolamento (UE) n 1357/14 basa la definizione della caratteristica di pericolo del rifiuto sulle indicazioni di pericolo previste dal regolamento (CE) n. 1272/2008.



Tabella 1 Classi di stoccaggio e tipologia di rifiuti

| CLASSI DI STOCCAGGIO | <i>Classificazione ai sensi del Regolamento (UE) n.1357/14</i> |
|--|--|
| CS1 Rifiuti Esplosivi | HP1 HP15 |
| CS2 Rifiuti Comburenti | HP2 |
| CS3 Rifiuti liquidi infiammabili | HP3 (H224, H225,H226) |
| CS4 Rifiuti solidi infiammabili compresi recipienti contenenti gas o aerosol infiammabili e rifiuti con miscele o sostanze autoreattive di tipo C,D,E,F | HP3 (H220,H221, H222,H223, H228,H242) |
| CS5 Rifiuti Piroforici e autoriscaldanti | HP3 (H250, H251,H252) |
| CS6 Rifiuti che sviluppano gas infiammabili e/o tossici | HP3 (H260, H261) |
| | HP12 |
| CS7 Rifiuti corrosivi e irritanti | HP4 e HP8 |
| CS8 Rifiuti pericolosi per la salute | HP5,HP6,HP7,HP10,HP11,H P13 |
| CS9 Rifiuti pericolosi per l'ambiente | HP14 |
| CS10 Rifiuti combustibili non pericolosi solidi | Rifiuti non pericolosi |

1.3 Misure di prevenzione

Per misure di prevenzione si intendono tutti quegli accorgimenti che permettono la riduzione del livello di rischio abbassando la probabilità di accadimento dell'evento indesiderato.

Il DM 03/08/2015 Codice di Prevenzione Incendi, al capitolo *S5: Gestione della sicurezza antincendio*, fornisce le misure organizzative e gestionali atte a garantire nel tempo un adeguato livello di sicurezza dell'attività in caso di incendio, riportate in tabella A.

1.4 Misure di protezione

Le misure di protezione si intendono tutte le misure che concorrono alla riduzione del rischio incendio agendo sull'entità del danno che si subirebbe nel caso in cui si verificasse un incendio.

Si possono distinguere misure di protezione passiva, che controllano la gravità del fenomeno senza richiedere l'azionamento di un impianto o l'azione di un uomo e misure di protezione attiva che invece coinvolgono direttamente l'operatore o presuppongono l'entrata in funzione di uno o più presidi antincendio.

La protezione attiva si attua attraverso i cosiddetti presidi antincendio quali estintori, idranti, rete idrica antincendio, impianti di spegnimento automatici, dispositivi di segnalazione e allarme,



evacuatori di fumo e calore.

Il DM 03/08/2015, al capitolo *S6: Controllo dell'incendio* del Codice di prevenzione incendi, fornisce cinque livelli di prestazione per il controllo e l'estinzione dell'incendio e i relativi criteri di attribuzione e riportati in tabella B.

In linea generale possiamo suddividere la protezione attiva antincendio di un'attività in:

- protezione attiva di base, attuata tramite i soli estintori;
- protezione attiva manuale, comprendente la rete di idranti e naspi e finalizzata al controllo dell'incendio o alla sua completa estinzione tramite l'intervento diretto di un operatore;
- protezione attiva automatica finalizzata al controllo dell'incendio o alla sua completa estinzione e realizzata, per esempio, tramite impianti sprinkler, a schiuma, a polvere, a CO2...

1.5 Misure di security

Le misure di security si intendono le misure che possono contribuire alla vigilanza e controllo dell'impianto sia interno che esterno.

1.6 Lavorazione

In questa sezione si riportano le diverse tipologie di lavorazione che si possono trovare in impianti di trattamento rifiuti. Associato alla tipologia di lavorazione viene specificato se vi sono o non sono presenti presidi antiincendio nel luogo di installazione o a bordo macchina.

1.7 Vulnerabilità territoriale

Nella sezione di vulnerabilità territoriale si chiede di specificare se a distanze inferiori ai 400 metri dell'impianto vi sono presenti delle aree residenziali, agricole, centri commerciali, aree pubbliche e corpi idrici superficiali

Allegato A - Check List

Check-List Impianti di deposito e trattamento rifiuti:

Azienda: CENTRO PLASTICA SRL

(Nome e Ragione Sociale)

**Attività: TRATTAMENTO RIFIUTI (RECUPERO) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN
MATERIALE PLASTICO**

Indirizzo: VIA GALILEO GALILEI 10 MIRANO (VE)

Gestore (Firma): documento firmato digitalmente

Data di Compilazione: 27/05/2020

Recapiti: (tel.,cell.,mail,PEC)

centroplasticasrl@legalmail.it – tel. 041 5728484



| <u>Check-List</u> | <u>Presente?</u> | |
|--|------------------|-----------|
| | <u>SI</u> | <u>NO</u> |
| Presenza di rifiuti / EOW combustibili maggiore di 10 Mg | x | |
| Presenza di rifiuti pericolosi | | x |

Se entrambe le domanda si è risposto NO non continuare nella compilazione della Check list

| <u>Check-List</u> | | <u>Presente?</u> | | <u>Quantità</u> | <u>Modalità di gestione del rifiuto</u> | | | | | | |
|-------------------|--|---|-----------|-----------------|--|-----------------------|------------------------|--|---|---|---|
| | | <u>SI</u> | <u>NO</u> | <u>[Mg]</u> | All'aperto in cumulo /big bags / cisternette | All'aperto in cassoni | All'aperto in serbatoi | Al chiuso in cumulo in aree senza compartimentazione | Al chiuso in cumulo/big bags in aree dedicate box | Al chiuso in cisternette impilate o in scaffalature | Al chiuso in serbatoio o in cassoni metallici o in cisternette non impilate |
| tr | Tipologia di rifiuto e quantitativi massimi autorizzati | Non pericolosi | x | 450 | 450 | | | | | | |
| | | Pericolosi | x | | | | | | | | |
| | Tipologia di rifiuto e quantitativi che sono o posso essere presenti | Rifiuti Esplosivi | | | | | | | | | |
| | | Rifiuti Comburenti | | | | | | | | | |
| | | Rifiuti liquidi infiammabili | | | | | | | | | |
| | | Rifiuti solidi infiammabili | | | | | | | | | |
| | | Rifiuti Piroforici | | | | | | | | | |
| | | Rifiuti che sviluppano gas infiammabili e/o tossici | | | | | | | | | |
| | | Rifiuti corrosivi e irritanti | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | |
|-----------|--|--|---|--|-----|-----|--|-----|--|-----|--|--|
| | | Rifiuti pericolosi per la salute | | | | | | | | | | |
| | | Rifiuti pericolosi per l'ambiente | | | | | | | | | | |
| | | Rifiuti combustibili non pericolosi solidi | x | | 450 | 450 | | | | | | |
| <i>tm</i> | Tipologia di EOW e quantitativo che sono o posso essere presenti | Combustibili non pericolosi | x | | 518 | | | 220 | | 298 | | |
| | | Combustibili pericolosi | | | | | | | | | | |

NB: I quantitativi da riportare sono i massimi quantitativi che sono o possono essere presenti in ogni momento, indipendentemente dalla loro presenza al momento della compilazione della presente scheda, sono quindi in funzione dei limiti di superficie o volume utilizzabili e dei vincoli autorizzativi. Se medesime aree/volumi sono utilizzate per rifiuti con diverse classificazioni riportare comunque entrambe le quantità massime per tipologia di rifiuto, considerando i rifiuti con maggiore densità. Se un rifiuto ha più caratteristiche di pericolo ripetere i quantitativi nelle righe ovvero sia nelle tipologie.

Esempi:

- rifiuto infiammabile e pericoloso per l'ambiente liquido in cisternette da 1 m³ con liquido di densità massima pari a 0,8 Mg/m³, massima presenza di cisternette pari a 30 per vincoli di impilamento e di area dedicata, la quantità massima totale che può essere presente in ogni momento è pari a 24 Mg. Quindi riportare 24 Mg sia nei rifiuti liquidi infiammabili che nei pericolosi per l'ambiente.
- rifiuto infiammabile liquido di densità massima pari a 0,8 Mg/m³ in serbatoio dedicato da 10 m³, con blocco per sovrariempimento al 90 %, la quantità massima totale che può essere presente in ogni momento è pari a 8 Mg.
- rifiuto solido non pericoloso con densità massima stimata pari a 0,3 Mg/m³ in cumulo in box dedicato riempito per un massimo di 60 m³, la quantità totale massima totale che può essere presente in ogni momento è 18 Mg.
- rifiuto solido infiammabile con densità massima pari a 0,6 Mg/m³ in big bags, in area dedicata con strutture resistenti al fuoco avente un volume utile di 10 m³, la quantità totale massima che può essere presente in ogni momento è 6 Mg.

| <u>Check-List</u> | | | <u>Presente?</u> | |
|--------------------------|--|---|-------------------------|------------------|
| | | | <u>SI</u> | <u>NO</u> |
| Pre | Misure di prevenzione | Livello di prestazione I (tabella A) | x | |
| | | Livello di prestazione II (tabella A) | x | |
| | | Livello di prestazione III (tabella A) | x | |
| | | Presenza di squadra di emergenza in orario di lavoro? | x | |
| | | Presenza di squadra di emergenza reperibile? | | x |
| | | Presenza di guardiania notturna interna? | | x |
| | | Presenza interna di laboratorio | | x |
| Prop | Misure di protezione passiva | Compartimentazione tra stoccaggi diversi e/o aree di trattamento | x | |
| | | Riserva idrica antincendio | x | |
| | | Vasca di raccolta acque di spegnimento dimensionata con gli stessi criteri della riserva idrica antincendio | | x |
| | | Sistema di intercettazione scarico acque piovane | x | |
| | | Copertura in materiale che non propaghi l'incendio e che non disperda sostanze pericolose (es. copertura in cemento-amianto). | x | |
| | | Per rifiuti liquidi bacino di contenimento di capacità non inferiore ad 1/3 del volume di stoccaggio e comunque pari al 110 % del volume del serbatoio più grande | x | |
| Proa | Misure di protezione attiva (Tabella B) | Livello di prestazione I: Nessun requisito | x | |
| | | Livello di prestazione II: Protezione di base | x | |
| | | Livello di prestazione III: Protezione di base e protezione manuale | x | |
| | | Livello di prestazione IV: Protezione di base, protezione manuale e protezione automatica estesa a porzioni dell'attività | x | |
| Sec | Misure di security | Recinzione in muro continuo o inferriata dello stabilimento altezza minima 2,5 m | | x |
| | | Sistema di videosorveglianza interno | | x |
| | | Sistema di videosorveglianza esterno | x | |
| | | Sistema collegato a personale di reperibilità. | | x |
| | | Conservazione immagini per 7 giorni in luogo sicuro | | x |

| | | | | |
|------------|-----------------------------------|---|---|---|
| Lav | Lavorazioni | Sistema di trasporto solido (nastri trasportatori) senza attrezzatura antincendio | | x |
| | | Sistema di trasporto solido (nastri trasportatori) dotato di attrezzatura antincendio nel luogo di installazione | x | |
| | | Sistema di trasporto solido (nastri trasportatori) dotato di sistema antincendio a bordo macchina | | x |
| | | Lavorazione termiche e meccaniche (Riduzione volumetrica) senza attrezzature antincendio | | x |
| | | Lavorazione termiche e meccaniche (Riduzione volumetrica) dotato di attrezzatura antincendio nel luogo di installazione | x | |
| | | Lavorazione termiche e meccaniche (Riduzione volumetrica) dotato di sistema antincendio a bordo macchina | | x |
| | | Trattamento rifiuti liquidi pericolosi (esempio: distillazione recupero solventi, rigenerazione.....) | | x |
| | | Trattamento rifiuti liquidi pericolosi (esempio: distillazione recupero solventi, rigenerazione.....) con sistemi di sicurezza attivo o passivi antincendio | | x |
| | | Miscelazione di rifiuti non in deroga | | x |
| | | Miscelazione di rifiuti in deroga | | x |
| | | Trasferimento prodotti pericolosi (infiammabili e tossici) circuito chiuso | | x |
| | | Trasferimento prodotti pericolosi (infiammabili e tossici) non a circuito chiuso | | x |
| Vul | Vulnerabilità territoriale | Distanza inferiore a 400 metri dell'impianto ad aree residenziali (zona A, B, C PAT) | x | |
| | | Distanza inferiore a 400 metri dell'impianto a zone agricole (zona E PAT) e abitazioni isolate | x | |
| | | Distanza inferiore a 400 metri dell'impianto da centri commerciali, mercati all'aperto | x | |
| | | Distanza inferiore a 400 metri dell'impianto ad aree pubbliche, scuole ed asili, ospedali, caserme, impianti sportivi etc... (zona F PAT) | | x |
| | | Distanza inferiore a 400 metri dell'impianto a corpi idrici superficiali | | x |

Tabella A. Misure di prevenzione riferite alle strategie antincendio S5 - Gestione della sicurezza antincendio del codice di prevenzione incendi (DM 3 agosto 2015)

| <u>Livello di prestazione</u> | <u>Criteri di attribuzione</u> |
|---|--|
| <i>I: Gestione della sicurezza antincendio di livello base</i> | istruzioni e planimetrie di piano registro dei controlli piano di emergenza formazione e informazione addetti al servizio antincendio (rischio medio) verifica piano emergenza con almeno 1 prova all'anno |
| <i>II: Gestione della sicurezza antincendio di livello avanzato</i> | piano di mantenimento del livello di sicurezza |
| <i>III: Gestione della sicurezza antincendio di livello avanzato per attività complesse</i> | centro di gestione dell'emergenza per coordinamento operazioni emergenza unità gestionale GSA (gestione sicurezza antincendio) |

Tabella B. Misure di protezione antincendio attive riferite alle strategie antincendio S6 – Controllo dell'incendio del Codice di Prevenzione Incendi (DM 3 agosto 2015)

| <u>Livello di prestazione</u> | <u>Criteri di attribuzione</u> |
|---|---|
| <i>I: Nessun requisito</i> | -- |
| <i>II: Protezione di base</i> | Estintori |
| <i>III: Protezione di base e protezione manuale</i> | Estintori installazione rete di idranti |
| <i>IV: Protezione di base, protezione manuale e protezione automatica estesa a porzioni dell'attività</i> | Estintori Impianto antincendio Sistema automatico di controllo o estinzione |